

VERBALE N°1 Pagina 2 di 20

... OMISSIS ...

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 20, 21, 22 e 23 del citato DPR, in merito alla valutabilità ed equiparazioni dei servizi ivi previsti.

La Commissione per la valutazione dei titoli si attiene ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:

1. i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2. le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3. in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

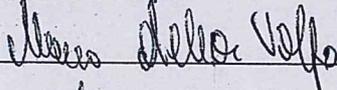
I titoli di carriera sono valutati, ai sensi del D.P.R. 483 del 10.12.1997 e circolare Ministero di Sanità "Interpretazione articoli vari del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e del D.P.R. 10.12.1997, n. 484"; per la valutazione del corso di specializzazione si applicano il D.P.R. 483/97 art. 27 c. 7 ed il D.Lgs. 368/99 art. 45 tenuto conto di quanto precisato dal Ministero Lavoro e Salute prot. 0017806 del 11.03.2009 e quindi si attribuisce il seguente punteggio:

frequenza della specializzazione richiesta o equipollente punti  $1,20 \times n.$  anni se conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/91 oppure del D.Lgs. 368/99;

frequenza di specializzazione affine: punti  $0,90 \times n.$  anni

FIRME DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE

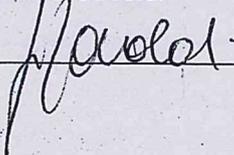
Dott. Mario Della Volpe



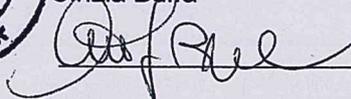
Dott. Marco Formica



Dott.ssa Silvana Savoldi



Cinzia Buffa



VERBALE N°1 Pagina 3 di 20

b) pubblicazioni:

1. la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
2. la commissione deve peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
  - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
  - b) del fatto che le pubblicazioni contengono mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

La Commissione prende atto, sulla base di quanto indicato nell'art. 11 D.P.R. 483/97 che nel curriculum formativo e professionale sono valutate:

- le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
- la partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale.

La Commissione determina altresì i seguenti criteri generali per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli accademici e di studio e del curriculum formativo professionale.

La Commissione decide di valutare fra i titoli accademici e di studio, i dottorati di ricerca, solo se conclusi, in considerazione dell'attinenza alla disciplina attribuendo un punteggio massimo di p. 0,50.

La Commissione stabilisce che vengano valutate solo le pubblicazioni inerenti la disciplina oggetto del concorso, tenendo conto della rilevanza della rivista, dell'argomento trattato e della datazione della pubblicazione, del ruolo del candidato e della numerosità dei lavori. Saranno valutate solo le pubblicazioni ritenute pertinenti e verranno considerate le relazioni/presentazioni a congressi ecc., attribuendo i seguenti punteggi:

- Le pubblicazioni attinenti su riviste internazionali: 0,100 – raddoppia se primo autore
- Le pubblicazioni attinenti su riviste nazionali: 0,080 – raddoppia se primo autore
- Le pubblicazioni attinenti, se trattasi di abstract o poster a livello internazionale: 0,040 – raddoppia se primo autore
- Le pubblicazioni attinenti, se trattasi di abstract o poster a congressi italiani: 0,020 – raddoppia se primo autore

FIRME DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE

Dott. Mario Della Volpe

*Mario Della Volpe*

Dott. Marco Formica

*Marco Formica*

Dott.ssa Silvana Savoldi

*Silvana Savoldi*

Cinzia Buffa

*Cinzia Buffa*



VERBALE N°1 Pagina 4 di 20

Nel curriculum formativo professionale saranno valutati:

- le esperienze formative e professionali all'estero, effettuate anche durante il corso di specializzazione, avuto riguardo all'attinenza, all'attività svolta, alla rilevanza della struttura e alla durata;
- i master e i corsi di perfezionamento universitari a condizione che siano conclusi, in considerazione dell'attinenza alla disciplina oggetto del concorso, anche se antecedenti al conseguimento della specializzazione;
- i corsi di aggiornamento e la partecipazione a convegni/congressi/seminari solo se ritenuti di rilievo e professionalizzanti, ai fini della formazione nefrologica, comunque successivi al conseguimento della laurea;
- l'attività didattica tenendo conto della tipologia dei corsi nei quali viene svolta (corsi universitari per medici, per professioni sanitarie, presso la CRI)
- le esperienze lavorative effettuate tramite incarichi libero professionali, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, consulenze, borse di studio, in relazione all'attinenza con la professionalità a concorso, all'impegno orario, alla durata e alla natura dell'ente affidatario dell'incarico (pubblico o privato);
- Le esperienze acquisite nei diversi campi della Nefrologia/Dialisi/Trapianti

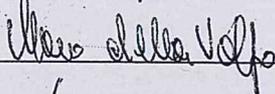
**La Commissione decide di valutare il curriculum attribuendo un punteggio globale.**

Non saranno valutati:

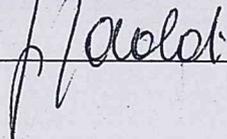
- le attività di medico prelevatore, medico in manifestazioni sportive o similari;
- le attività non attinenti la disciplina a concorso;
- le attività didattiche diverse da quelle ritenute valutabili come sopra precisato;
- i tirocini svolti prima del conseguimento della laurea o durante il corso di specializzazione;
- le casistiche di attività specialistiche e operatorie svolte durante la specializzazione;
- i corsi di aggiornamento non attinenti, i congressi/convegni e le segreterie organizzative;
- i master e i dottorati di ricerca non attinenti;
- l'iscrizione, l'ammissione a master e dottorati, ecc.;
- l'iscrizione ad altre scuole di specializzazione o ad altri corsi di laurea;
- l'iscrizione o l'appartenenza a società scientifiche;
- le lettere di encomio;
- le idoneità a pubblici concorsi;
- la partecipazione a studi clinici;
- le attività di durata esigua e/o non determinabile;
- le attività di direttore sanitario;
- l'attività di data manager;
- la titolarità di siti internet;

FIRME DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE

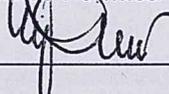
Dott. Mario Della Volpe



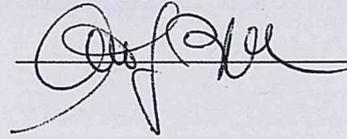
Dott.ssa Silvana Savoldi



Dott. Marco Formica



Cinzia Buffa



VERBALE N°1 Pagina 5 di 20

- le collaborazioni/consulenze varie (ARESS, Rete Oncologica, AVIS, LILT, ecc..).
- l'attività svolta durante il corso di specializzazione ad eccezione di quella prevista fra le attività valutabili.

Al termine della predisposizione dei criteri per la valutazione dei titoli la Commissione stabilisce altresì i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove:

- logica espositiva;
- razionalità del procedimento clinico;
- rispondenza alle conoscenze attuali;
- contenuto che non sia solamente un'elaborazione tecnica ma corrisponda alla pratica clinica quotidiana;
- assenza di errori professionali.

Dopo di che la Commissione prende atto che le prove d'esame relative al presente concorso, quali risultano dall'art. 26 del DPR 10.12.97 n. 483 sono le seguenti:

Prova scritta: Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso; soluzione di una serie di quesiti e risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autopica, ovvero con alta modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Prova orale: sulle materie inerenti alle discipline a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Sarà escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La Commissione prende atto che, il Direttore pro tempore SC Personale e Sviluppo Risorse Umane con determinazione n. 201/536 del 23.09.2016 ha disposto di ammettere al presente concorso i candidati:

FIRME DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE

Dott. Mario Della Volpe

Dott.ssa Silvana Savoldi

Dott. Marco Formica

Cinzia Buffa

